

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2914 del 22/05/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 156/E E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI RAVENNA-AREE LIMITROFE (ARA0195) - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2022-3864 DEL 29/07/2022 PER MODIFICA NON SOSTANZIALE: AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA GESTIONE DEL TRANSITORIO PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI RAVENNA 1° STRALCIO
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3011 del 21/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue MAGGIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 156/E E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI RAVENNA-AREE LIMITROFE (ARA0195) - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2022-3864 DEL 29/07/2022 PER MODIFICA NON SOSTANZIALE: AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA GESTIONE DEL TRANSITORIO PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI RAVENNA – 1° STRALCIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- per l'agglomerato di Ravenna - Aree limitrofe (ARA0195) in oggetto, **HERA SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Codice Fiscale BO 04245520376) risulta titolare dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** rilasciata con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3864 del 29/07/2022;
- nella stessa installazione vi è la possibilità di trattare anche determinati rifiuti speciali non pericolosi provenienti dall'Ambito territoriale ottimale in funzione della potenzialità biologica residua dell'impianto rispetto al trattamento dei reflui urbani provenienti dai territori comunali collegati: l'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e smi prevede che il gestore del Servizio Idrico Integrato possa accettare (previa comunicazione) determinati rifiuti e materiali (dichiarandone quantitativi e caratteristiche), purché non sia compromesso il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi e purché sia garantita la capacità depurativa per i reflui urbani, cioè a fronte di una capacità depurativa residua idonea e dichiarata. Per tale attività da svolgersi nel depuratore di Faenza a HERA S.p.A. è stata rilasciata la determina n. DET-AMB-2020-2049 del 05-05-2020 di iscrizione al n. 3 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento delle acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. 240 del 25 ottobre 2023 ATERSIR ha approvato, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.n. 152/2006, il progetto esecutivo "Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio" comportante dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, intervento proposto a finanziamento PNRR_M2.C4 Inv.4.4 Fognatura e depurazione. L'intervento è compreso nel Programma Operativo degli Interventi (POI) del servizio idrico integrato del bacino di Ravenna. Il progetto di potenziamento del depuratore di Ravenna prevede interventi di ammodernamento tecnologico, di miglioramento gestionale e di contenimento della spesa energetica, che saranno eseguiti in più stralci. Gli interventi previsti nel presente stralcio 1° non modificano l'attuale filiera di trattamento nè ne incrementano la potenzialità e riguardano specificatamente:
 - il revamping della sezione di sedimentazione secondaria, necessario a causa delle condizioni di ammaloramento delle strutture civili e di deterioramento di quelle meccaniche;
 - l'installazione di un modulo di ultrafiltrazione alimentato da acqua depurata prelevata dalla sezione di sedimentazione terziaria che ha l'obiettivo di abbattere i consumi di acqua potabile impiegata per la preparazione del polielettrolita nella disidratazione dei fanghi;
 - la sostituzione delle attuali elettropompe di ricircolo dei fanghi secondari e di estrazione dei fanghi di supero mediante elettropompe sommergibili con installazione in camera asciutta per eliminare il rischio di guasti in caso di allagamenti dei relativi locali tecnici.
- nella documentazione presentata ad ATERSIR HERA S.p.A. precisava che durante i lavori del 1° stralcio si potevano ridurre ma non eliminare gli impatti del cantiere sul normale esercizio dell'impianto, in particolare in occasione della fase 2 di messa fuori servizio della linea 1 (durata: 35 giorni) e della fase 8 di messa fuori servizio della linea 2 (durata: 14 giorni). Per tali fasi dei lavori Hera S.p.a. richiedeva deroga per i limiti allo scarico e per le valutazioni sulla conformità

dello scarico finale. Per quanto riguarda la Valutazione di incidenza in riferimento ai potenziali effetti che si potrebbero determinare durante i lavori, l' Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po ha indicato di ritenere necessaria l'effettuazione della procedura di valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023, nell'ambito della successiva fase di rilascio della modifica temporanea di AUA, fermo restando che l'intervento ricade all'esterno della perimetrazione definita dal Piano Territoriale della "Stazione Pineta di S. Vitale e Pialasse di Ravenna" ed all'esterno dei Siti Rete Natura 2000 esistenti all'intorno;

- nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi indetta da ATERSIR finalizzata all'approvazione del progetto, sono state condivise condizioni e prescrizioni che entreranno a far parte del presente atto autorizzativo di Arpae per la gestione dello scarico nel periodo transitorio di svolgimento dei lavori;

CONSIDERATA l'oggettiva impossibilità di interrompere il ciclo di depurazione per consentire lo svolgimento dei lavori e la contestuale esigenza di effettuare i lavori previsti, atteso che non sono ancora state emanate dalla Regione Emilia-Romagna disposizioni inerenti la gestione degli impianti di depurazione nei periodi di funzionamento transitorio;

PRESO ATTO delle indicazioni sui provvedimenti da adottare per la gestione del transitorio in relazione ai lavori di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane in oggetto – 1° stralcio - e delle raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei nulla-osta, pareri o atti comunque denominati rilasciati dai soggetti invitati alla CdS da ATERSIR. In particolare risultava necessaria la presentazione da parte del titolare dello scarico, prima di avviare la realizzazione degli interventi, di apposita domanda di autorizzazione provvisoria allo scarico, corredata da un manuale di gestione provvisoria contenente il programma dettagliato dei lavori che verranno eseguiti in ogni fase di realizzazione, la tempistica, la descrizione di tutte le misure che verranno attuate per ridurre/mitigare il carico inquinante sversato e le eventuali rese di abbattimento;

VISTA in proposito la comunicazione di modifica dell'AUA n.DET-AMB-2022-3864 presentata da HERA S.p.A. al SAC di Arpae in data 5 marzo 2024, acquisita con PG/2024/42661, volta all'ottenimento dell'autorizzazione provvisoria per la gestione dell'installazione e dello scarico durante il periodo transitorio di svolgimento dei suddetti lavori;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione;

- *DGR n. 2201 del 18 dicembre 2023* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione;

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad Arpae, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, per la pratica Arpae n. 12378/2024, emerge che:

- l'istanza di modifica dell'AUA presentata da HERA S.p.A. al SAC di Arpae in data 5 marzo 2024, acquisita con PG/2024/42661, riguarda la gestione dell'impianto di depurazione durante il transitorio dovuto alla realizzazione dei lavori previsti dallo stralcio 1° del progetto di Potenziamento del depuratore di Ravenna e inseriti nel Piano degli Investimenti di ATERSIR, durante il quale potrebbero verificarsi condizioni tali da non consentire il mantenimento dei livelli depurativi normalmente forniti dall'impianto;
- la variazione comunicata dal gestore è relativa esclusivamente al periodo transitorio individuato dalla durata delle fasi dei suddetti interventi di revamping;
- Le attività di revamping prevedono 12 fasi di cui 2 particolarmente incisive sulla qualità dello scarico finale:
 - FASE 2 (circa 35 giorni): messa fuori servizio della linea 1 per via dell'installazione del nuovo pozzetto di raccolta dei chiarificati della linea 1 in prossimità del sedimentatore 5. Durante il fermo linea verrà inoltre effettuata la verifica strutturale dei sedimentatori 7 e 8 (i sedimentatori 6 e 5 verranno completamente demoliti e ricostruiti durante le fasi 1 e 3) e la sostituzione delle pompe dei fanghi di ricircolo e di supero dei quattro sedimentatori della linea. In questa fase ci sarà una riduzione del 50% dell'intera superficie di sedimentazione in quanto sarà mantenuta attiva solo la linea 2;
 - FASE 8 (circa 14 giorni): messa fuori servizio della linea 2, fermo necessario per eseguire le verifiche strutturali sui pozzetti dei chiarificati dei sedimentatori 10 e 11 e per la sostituzione delle pompe dei fanghi di ricircolo e di supero dei 4 sedimentatori della linea 2. Anche in questo caso ci sarà una riduzione del 50% dell'intera superficie di sedimentazione mantenendo attiva esclusivamente la linea 1.

In entrambe le fasi la portata idraulica non trattabile con la sedimentazione secondaria sarà sottoposta solo ai pre trattamenti e inviata a sedimentazione terziaria a monte dello scarico e si mescolerà alla parte di reflui trattati nella sezione biologica in esercizio prima dello scarico in corpo idrico superficiale.

- all'istanza è allegata la documentazione della Valutazione di Incidenza Ambientale: Format screening di incidenza ambientale e Programma di Monitoraggio Ambientale ex-ante, in quanto trattasi di endoprocedimento della modifica AUA, individuato nel corso della CdS indetta per il procedimento di approvazione del Progetto concluso da ATERSIR;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessari e vincolanti ai fini dell'adozione della modifica di AUA:

- valutazioni tecniche di Arpae, Servizio Territoriale di Ravenna – PG 2024/64971 del 08/04/2024 – con le quali si confermano le condizioni/prescrizioni già condivise;
- screening di incidenza ambientale dell'Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po, che si conclude con la seguente valutazione di incidenza: “si valuta che l'intervento non presenta

incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulti essere compatibile con la corretta gestione dei Siti rete Natura 2000 limitrofi all'area del depuratore”;

- gli altri Enti (Comune di Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna) non hanno inviato ulteriori valutazioni, indicazioni, prescrizioni, pertanto si fa riferimento a quanto dagli stessi espresso nel corso della CdS indetta per il procedimento di approvazione del Progetto concluso da ATERSIR;

VISTE altresì:

- l'integrazione volontaria presentata da HERA S.p.A. in data 17/04/2024, acquisita con PG/2024/71089, con la quale si richiede se, rispetto alla decisione presa in fase di Conferenza dei Servizi relativamente alla sospensione delle attività relative alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 110 comma 3 del Dlgs 152/06 ss.mm.ii, fosse possibile escludere il rifiuto con codice EER 190805 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) poiché questo tipo di rifiuto viene accettato inviandolo direttamente alla linea fanghi e quindi non ha impatto sulla linea acque oggetto dell'intervento. Le lavorazioni dello Stralcio 1° infatti impattano sulla linea acque e non sulla linea fanghi, pertanto, accettare fanghi liquidi non comprometterebbe la qualità dello scarico secondo quanto sarà stabilito in merito alle deroghe richieste; inoltre, questo consentirebbe di gestire fanghi liquidi provenienti da altri impianti in gestione ad Hera S.p.A non andando a sovraccaricare altri impianti del territorio;
- le valutazioni tecniche del Servizio Territoriale di Ravenna di Arpaè, consultato per vie brevi, sulla richiesta di HERA S.p.A. di cui sopra. I tecnici consultati concordano nell'accettazione nella linea fanghi dei fanghi liquidi provenienti da altri depuratori - rifiuto codice EER 190805 – anche durante le fasi critiche 2 e 8 dei lavori, per l'assenza di impatti sulla linea acque;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare la variazione comunicata da HERA S.p.A. come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AUA già rilasciata per l'agglomerato di Ravenna, tenuto conto della precedente determinazione di ATERSIR n. 240 del 25 ottobre 2023 di approvazione del Progetto esecutivo “Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio”, che costituirà il riferimento per le condizioni e prescrizioni da inserire nell'autorizzazione provvisoria. La modifica dell'AUA costituisce autorizzazione provvisoria allo scarico in acque superficiali del depuratore di Ravenna;

VERIFICATO che la Società HERA S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario Arpaè mediante PagoPA;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2022-3864 del 29/07/2022 per disciplinare la gestione del periodo transitorio relativo alla realizzazione dei lavori come esplicitati nella documentazione acquisita agli atti con la suddetta comunicazione di modifica e nel corso del procedimento di approvazione del Progetto concluso da ATERSIR, assunto che tale atto costituisce autorizzazione provvisoria allo scarico in acque superficiali del depuratore di Ravenna. La determinazione di ATERSIR n. 240 del 25 ottobre 2023 di approvazione del Progetto esecutivo “Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio” costituirà il riferimento per le condizioni e prescrizioni da inserire nell'autorizzazione provvisoria;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpaè e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Dott.ssa Miria Rossi, di Arpaè - SAC di Ravenna:

DISPONE

1. Di considerare le variazioni all'impianto di depurazione di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E, comunicate da HERA s.p.A. in data 05/03/2024 (ns. PG/2024/42661) e sommariamente descritte nelle premesse, riguardanti la gestione provvisoria durante il transitorio dovuto alla realizzazione dei lavori di “Potenziamento depuratore di Ravenna - 1° stralcio” come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AUA n. DET-AMB-2022-3864 del 29/07/2022. Con l'aggiornamento della suddetta AUA rilasciata a HERA SpA avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA “Gruppo Hera” 03819031208) per l'attività di depurazione di acque reflue

urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E, e per l'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe (ARA0195), si provvede al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico;

2. Di rilasciare a **HERA SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208), con il presente atto di aggiornamento dell'AUA DET-AMB-2022-3864 del 29/07/2022 per modifica non sostanziale, l'**autorizzazione provvisoria allo scarico durante il periodo transitorio per la realizzazione dei lavori di potenziamento del depuratore di Ravenna - 1° stralcio**, come previsti nel progetto approvato da ATERSIR con determina n. 240 del 25 ottobre 2023 e descritto nella documentazione assunta agli atti con ns. PG/2024/42661 del 05/03/204, alle seguenti condizioni/prescrizioni:

2.1) l'avvio dei lavori di ciascuna delle fasi previste nel Manuale operativo di gestione del transitorio, trasmesso con la comunicazione di modifica di AUA ("Piano di gestione del transitorio - rev. 1 15/09/2023" identificato con WBS T.2160.11.04.00021, acquisito con ns. PG/2024/42661 del 05/03/2024) deve essere preventivamente comunicato ad Arpae SAC ed ST. Al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna va trasmessa la comunicazione di avvio lavori della fase 2 e della fase 8;

2.2) durante la fase di gestione provvisoria il Gestore dello scarico è tenuto al rispetto delle procedure e delle tempistiche indicate nel "Piano di gestione del transitorio - rev. 1 15/09/2023" allegato alla comunicazione di modifica di AUA ns. PG/2024/42661 del 05/03/204. Qualsiasi modifica a quanto previsto dovrà essere tempestivamente comunicata e motivata ad Arpae per l'adozione di eventuali provvedimenti;

2.3) limitatamente alla fase 2 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 1 - STEP 1 (DURATA: 35 GG) e alla fase 8 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 2 (DURATA: 14 GG) **non è consentita l'attivazione dello scarico di emergenza SE** (recapitante nello scolo Fagiolo), ad eccezione dei casi contemplati nella procedura operativa, parte integrante del SGA, che individua e regola i casi di emergenza per cui i reflui vengono dirottati allo scarico SE: gestione dello scarico del depuratore di Ravenna nello scolo Fagiolo; le possibili criticità delle singole fasi, riportate nello stesso manuale, che prevedono, nel caso di aumento delle portate oltre quelle trattabili nella singola fase, la possibile attivazione dello scarico SE, devono essere gestite con soluzioni alternative tali da evitare lo scarico nello scolo Fagiolo del refluo non trattato;

2.4) tali soluzioni alternative devono essere comunicate preventivamente rispetto all'avvio dei lavori previsti dalle fasi 2 e 8 riportate nel "Piano di gestione del transitorio - rev. 1 15/09/2023";

2.5) per l'intera durata dei lavori il gestore provvederà a fornire ad Arpae - SAC ed ST, alla Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione Acqua, al Consorzio di Bonifica della Romagna e all'Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po un report mensile attestante lo stato di avanzamento lavori; tale report dovrà essere corredato dai dati relativi alle portate e alla qualità delle acque in ingresso e dai risultati analitici delle acque in uscita previsti al successivo punto 2.10);

2.6) limitatamente alla fase 2 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 1 - STEP 1 (DURATA: 35 GG) e alla fase 8 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 2 (DURATA: 14 GG) lo scarico finale (S1) potrà derogare ai limiti previsti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi, come riportati anche nell'AUA n. 3864/2022; i valori limite di concentrazione per i diversi parametri da prendere a riferimento nei periodi anzidetti dovranno essere: COD 180 mg/l, BOD₅ 60 mg/l e SST 80 mg/l; per lo stesso periodo tali valori dovranno intendersi quale riferimento anche ai fini della valutazione di eventuali campioni non conformi; affinché lo scarico sia considerato in regola, i campioni che risultano non conformi non possono comunque superare le percentuali del 150% di SST e del 100% di BOD₅ e COD che corrispondono alle concentrazioni di COD 360 mg/l, BOD₅ 120 mg/l e SST 200 mg/l; negli anni di realizzazione degli interventi il numero di campioni non conformi per i diversi parametri elencati non dovrà comunque superare il valore di 5 atteso che, data la consistenza dell'agglomerato servito, il numero minimo di campioni prelevati nell'anno deve essere pari a 48;

2.7) limitatamente alla fase 2 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 1 - STEP 1 (DURATA: 35 GG) e alla fase 8 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 2 (DURATA: 14 GG) lo scarico dell'impianto potrà derogare i limiti previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi, come riportati anche nell'AUA n. 3864/2022; i valori limite di concentrazione per i diversi parametri da prendere a riferimento nel periodo anzidetto, dovranno essere: N_{tot} 35 mg/l e P_{tot} 10 mg/l; negli anni interessati dagli interventi i valori di N_{tot} e P_{tot} misurati allo scarico nel periodo suddetto non dovranno concorrere ai fini della valutazione della conformità dello scarico; in tal senso per quegli anni, il numero di campioni utili ai fini della verifica della conformità dello scarico potrà essere inferiore al valore previsto dal protocollo di controllo in essere, in proporzione alla durata delle suddette fasi di messa fuori servizio delle linee acqua;

2.8) limitatamente alla fase 2 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 1 - STEP 1 (DURATA: 35 GG) e alla fase 8 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 2 (DURATA: 14 GG) l'impianto di

trattamento delle acque reflue non dovrà trattare rifiuti liquidi ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/06 e smi, con eccezione del rifiuto codice EER 190805 che potrà essere accettato nella linea fanghi;

2.9) la fase 2 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 1 - STEP 1 (DURATA: 35 GG) e la fase 8 dei lavori - MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 2 (DURATA: 14 GG) devono essere svolte nel periodo dal 15 settembre al 15 aprile per non compromettere l'uso irriguo delle acque transitanti nello scolo Tomba e per tutelare la balneazione in mare;

2.10) durante la FASE 2 (MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 1 - STEP 1, DURATA: 35 GG) e la FASE 8 (MESSA FUORI SERVIZIO LINEA 2, DURATA: 14 GG) dei lavori il gestore dovrà effettuare con cadenza settimanale le analisi sui parametri di tabella 1 e tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi i cui limiti sono derogati come previsto ai precedenti punti 6) e 7) al fine di consentire il monitoraggio sulla qualità dello scarico.

I risultati di tali analisi, che avranno scopo conoscitivo, dovranno essere riportati all'interno del report mensile previsto al punto 2.5 precedente;

2.11) oltre al report mensile previsto al punto 2.5 precedente, a chiusura dei lavori di ciascuna delle fasi previste deve essere trasmessa ad Arpa SAC ed ST comunicazione di fine lavori. Al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna va trasmessa comunicazione di fine lavori della fase 2 e della fase 8;

2.12) Va realizzato il Programma di Monitoraggio Ambientale descritto nel documento trasmesso con la comunicazione di modifica di AUA - acquisito con ns. PG/2024/42661 del 05/03/2024 - valutato dall'Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po per il rilascio dell'atto di screening;

3. Di precisare che le condizioni stabilite al precedente punto 2. per lo scarico dell'impianto, si intendono relative al periodo transitorio dei lavori di potenziamento del depuratore di Ravenna - 1° stralcio;
4. Di stabilire che la validità del presente provvedimento è relativa alla durata dei lavori di potenziamento del depuratore di Ravenna - 1° stralcio (come descritti nel progetto esecutivo - potenziamento del depuratore di Ravenna - 1° stralcio, documento "*Piano di gestione del transitorio*" assunto agli atti con ns. PPG/2024/42661 del 05/03/2024), conclusi i quali torneranno vigenti tutti i contenuti dell'AUA n. DET-AMB-2022-3864 del 29/07/2022, a meno di eventuali modifiche da valutare ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni/prescrizioni stabilite nell'AUA di cui alla propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3864 del 29/07/2022;
6. Di trasmettere il presente provvedimento a Hera spa. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna, al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna, all'Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po e ad ATERSIR, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpa - sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.